

# CONDANNARE CON IL VOTO I NEMICI DELL'UNITA' DELLA FAMIGLIA



# L'unità della famiglia si difende votando NO

## SONO RESPONSABILI DELLA CRISI DELLA SOCIETA'

I capi antidivorzisti si presentano sotto le false spoglie di difensori della famiglia. L'ipocrisia è vergognosa. Coloro che conducono la crociata antidivorzista sono i responsabili della attuale crisi e i veri nemici dell'unità della famiglia.

La loro battaglia contro la legge del divorzio, che in tre anni non ha fatto altro che del bene, si rivela ogni giorno di più un pretesto e un diversivo per distogliere l'attenzione da quelli che sono i veri mali che insidiano l'unità della famiglia e la società.

Le famiglie dei lavoratori sentono oggi l'assillo dell'aumento dei prezzi, della casa, che manca o che è sempre più cara, degli inadeguati servizi pubblici, da quelli sanitari ai trasporti. Esse pagano a duro prezzo il forzato abbandono delle campagne e il caos disumano delle città. Temono per il futuro dei figli, ai quali non è assicurato un posto di lavoro, come dimostra il gran numero di giovani in cerca di prima occupazione. Hanno timore per la sorte dei vecchi, lasciati con pensioni inadeguate alle necessità della vita di oggi.

Le famiglie dei lavoratori sanno che non è il divorzio « il cancro » della società, come afferma Gabrio Lombardi, ma che i cancri reali si chiamano disoccupazione, emigrazione, carovita, angustie per l'oggi e per il domani.

Il vero scopo dei falsi difensori dell'unità familiare è quello di cancellare un diritto civile perché non vogliono garantire altri diritti indispensabili per migliorare le condizioni di vita di milioni di italiani e per difendere realmente l'avvenire delle famiglie italiane.

## VOGLIONO LA DONNA INDIFESA E SOTTOMESSA

Gli antidivorzisti stanno tentando uno scandaloso ricatto contro le donne. Affermano che il divorzio è uguale a ripudio, per far loro paura. Non è vero, perché la legge sul divorzio è seria e rigorosa: non ammette il divorzio a capriccio e serve alle donne per uscire da intollerabili situazioni.

Gli antidivorzisti dicono anche che la donna è il « coniuge più debole » e che il divorzio la danneggia. Non è vero, perché il divorzio, in caso di fallimento del matrimonio, la tutela.

Gli antidivorzisti dicono il falso perché vogliono strappare il consenso femminile a tutti i costi. Essi chiedono così alle donne di votare contro i propri interessi, condannandole ad essere umiliate e sfruttate come nel passato.

Questa infatti è la realtà:

— negli ultimi 10 anni, più di un milione di donne hanno perso il posto di lavoro. L'Italia è il paese occidentale con i più bassi livelli di occupazione femminile;

— su 10 milioni di casalinghe soltanto 700.000 percepiscono, a 65 anni, la pensione sociale. Questa pensione è di appena 25.000 lire mensili;

— la nuova legge fiscale discrimina la donna, facendo gravare sui suoi salari e sui suoi stipendi tasse più alte di quelle degli uomini, anche quando la donna è capofamiglia;

— il nuovo diritto di famiglia che con la comunione dei beni garantisce il pieno riconoscimento del lavoro casalingo, è stato bloccato in Senato dalla DC;

— milioni di donne braccianti sono senza contratto, le lavoranti a domicilio non hanno contributi e sono costrette a lottare per l'applicazione della legge che tutela il loro lavoro;

— il piano che prevede la costruzione di 3.800 asili nido è stato boicottato dalla DC: ne sono stati costruiti soltanto 800.

E' per mutare questa realtà che la donna, come ha lottato in questi anni strappando via via conquiste di grande valore, deve lottare oggi, deve dire il suo NO al ricatto e alle menzogne, deve esprimere con il NO la sua volontà di andare avanti.

## DIFENDONO L'IPOCRISIA E LA CORRUZIONE

Attenzione all'imbroglio. Le forze più retrive e i fascisti dicono di voler abolire la legge sul divorzio per difendere la moralità delle nostre famiglie e salvare l'Italia dal disordine.

Queste forze retrive e reazionarie sono responsabili della corruzione che inquinava vasti settori della vita del Paese.

Ad esse risale la responsabilità delle mancate riforme, dei ritardi nell'adeguamento delle strutture dello Stato alla Costituzione, del disordine dei servizi civili, delle discriminazioni fra i cittadini, del clientelismo, della trama del sottogoverno, della selva di enti superflui, della speculazione, degli scandali.

Sono costoro i responsabili del diffondersi di un clima malsano che umilia e offende le coscienze degli italiani.

Sono costoro che fanno crescere i nostri giovani in una società inquinata dal mito dell'egoismo e della violenza, con i falsi valori del successo ad ogni costo e della corsa al denaro.

Attenzione all'imbroglio. La loro falsa « moralità » è un pretesto per difendere e rafforzare una società profondamente immorale.

Contro questa ipocrisia il voto pulito è un voto NO.

## HANNO LA COLPA DEL MALESSERE DEI FIGLI

Gli antidivorzisti faziosi stanno cercando di speculare anche sui figli. Dicono che se non viene abolito il divorzio i bambini non avrebbero più affetto e assistenza. Mentono.

Per la prima volta la legge sul divorzio ha introdotto una precisa tutela economica e morale per i figli di una coppia il cui matrimonio sia irrimediabilmente fallito.

I dirigenti della D.C. lo sanno, ma mentono per far dimenticare che in più di 25 anni sono stati proprio i governi democristiani a coprirsi di colpe gravissime nei riguardi dei figli delle famiglie italiane.

Ecco i fatti:

— per la metà dei bambini dai 3 ai 6 anni non è posto nelle scuole materne;

— mancano quasi cinque milioni di posti-alunno nelle scuole;

— non esiste la scuola a tempo pieno, mentre continua la piaga dei doppi e tripli turni;

— solo il 12 per cento degli studenti può usufruire di assistenza medica;

— un quarto dei ragazzi di 14 anni non ha compiuto la scuola dell'obbligo;

— aumenta il caro libri;

— trecentomila bambini sono reclusi nei cosiddetti istituti di assistenza, finanziati dai governi DC anche se diretti dalla Pagliuca o dai Celestini (condannati poi dai tribunali);

— ai bambini handicappati non viene garantito il recupero e la riabilitazione;

— la speculazione edilizia privata ha distrutto nelle città il verde che è particolarmente necessario per la salute dei bambini.

Una vittoria degli antidivorzisti significherebbe anche la continuazione di una politica che va contro i bambini.